

La bufala dello studio sui vaccini causa dei morti in eccesso (e quello che si sa veramente)

I vaccini sono la causa dell'eccesso di morti: è questo il titolo fortissimo di un [video](#) pubblicato nei giorni scorsi e diventato virale scalando la classifica delle tendenze di Youtube. Nel filmato - che vanta già oltre 300 mila visualizzazioni e diverse migliaia di commenti - viene esposta una recente ricerca che proverebbe che **l'eccesso di mortalità degli anni recenti sarebbe collegata con causalità all'aumento di vaccinazioni**. Data la grande circolazione, diversi lettori ci hanno chiesto delucidazioni in merito alla ricerca e il motivo per il quale non ne parlassimo. Al solito ci siamo presi il tempo necessario per la verifica. E possiamo affermare senza timore di smentita che si tratta di una ricerca del tutto inconsistente, scritta non da un ricercatore scientifico ma da un "analista in investimenti", non sottoposta a revisione paritaria e pubblicata su *ResearchGate*, portale impostato come "social network per ricercatori". La diffusione di questa "ricerca" è insomma una operazione poco responsabile. Anche perché, come vedremo, di dati controversi e degni di nota sui vaccini anti-Covid ce ne sono ormai decisamente molti, anche considerando solo le ricerche scientifiche serie e passate a revisione. A queste ci siamo attenuti nella redazione di questo articolo, seguendo al solito la missione di fare un giornalismo senza sconti ma allo stesso responsabile e basato su fonti solide.

«C'è una relazione diretta tra vaccini anti-Covid e morti in eccesso», «la maggior parte delle morti in eccesso tra il 2020 fino ad oggi sono state principalmente dovute dalle vaccinazioni» e poi: **«Per ogni campagna vaccinale c'è stato un conseguente eccesso di morti»**. Sono queste alcune delle frasi di un nuovo [video](#) diventato virale che riporta un documento che proverebbe che i vaccini anti-Covid sono correlati con causalità alle [morti in eccesso](#), che le ripetute campagne vaccinali starebbero «creando una popolazione sempre più malata con un rischio di morte continuo e che va a protrarsi nel tempo» e che sembrerebbe che **«per ogni iniezione il rischio di conseguenze diventi maggiore»**. Tuttavia, il filmato non *presenta* alcuni dettagli tutt'altro che indifferenti che compromettono l'intera consistenza scientifica della ricerca: il documento non è mai stato accettato da nessuna rivista del settore per la revisione paritaria e la pubblicazione ed era solamente una pre stampa in attesa di controllo. Gli autori non sono un gruppo di «ricercatori scientifici australiani» - come si sente al minuto 8:25 - ma si tratta di uno solo: il **Dottor Wilson Sy**, esperto di analisi di investimenti, economia monetaria e macroeconomia già [pizzicato](#) per altre affermazioni sulla pandemia definibili tutt'altro che indubbe. Inoltre - nonostante l'utilizzo di pochi condizionali sia da parte dell'autore dello studio che del video - un altro fattore fondamentale risiede nel fatto che la ricerca è stata recentemente [ritirata](#) e non risulta più disponibile, se non attraverso appositi [archivi web](#). Infine, nonostante si trattasse di una pre stampa, il documento non si trovava pubblicato in un portale di *preprint* di rinomate riviste scientifiche del settore, ma su *ResearchGate*: **una sorta di social network gratuito** dove scienziati e ricercatori di ogni disciplina

La bufala dello studio sui vaccini causa dei morti in eccesso (e quello che si sa veramente)

condividono articoli, chiedono e rispondono a quesiti e trovano collaboratori.

Dopo aver mostrato le criticità della ricerca e di come è stata trattata, risulta però doveroso un riepilogo scientificamente corretto e giornalmisticamente onesto circa un tema che *L'Indipendente* ha sempre cercato di trattare con coraggio ma rimanendo ben ancorato al dovere di verifica delle fonti e di serietà, rigore e attendibilità. Già dal 2021, per esempio, sono [sorti](#) i primi dubbi - anche da parte di un dottore in Biologia Strutturale - riguardo al **rapporto rischio-beneficio di tali farmaci nei bambini e negli adolescenti**, fasce che risultano colpite dal virus in maniera decisamente inferiore rispetto a fragili ed anziani. Per quanto riguarda le **donne in gravidanza**, invece, la conferma [è arrivata](#) direttamente da Pfizer. Molte altre "verità" spacciate per "assolute" e "indiscutibili" da diversi media mainstream - come l'efficacia delle mascherine all'aperto e le fake news riguardo al blocco della trasmissione grazie ai vaccini - si sono poi [rivelate false](#) secondo numerose ricerche scientifiche sottoposte a revisione paritaria. Ultimi tra questi studi, ve ne sono alcuni secondo cui una sostanza contenuta nei vaccini mRNA può ["accelerare"](#) tumori e metastasi e altri secondo cui potrebbero avvenire degli ["errori immunitari"](#). Inoltre, *L'Indipendente* ha riportato i **conflitti d'interesse** derivati dalle [sovvenzioni Pfizer](#) a medici, associazioni e ricercatori durante la pandemia e ha realizzato un *Monthly Report* chiamato «È andato tutto bene?» per analizzare il bilancio dell'emergenza pandemica e mostrare il [muro di gomma](#) posto davanti ai danneggiati da vaccino.

[di Roberto Demaio]